



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

FESTIVAL DI CULTURA E MUSICA JAZZ

XVI edizione

BALA BAMBÚLA! BADU! BADU!

Chiasso, Spazio Officina

31 gennaio, 1 e 2 febbraio 2013

(Anteprima a Como, Teatro Sociale Sala Bianca - 25 gennaio)

COMUNICATO STAMPA

Si terrà il **31 gennaio e l'1 e 2 febbraio** la sedicesima edizione del **Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso**, con un'*ouverture* a Como il **25 gennaio**: quattro serate e una decina di concerti, a Chiasso nello **Spazio Officina** (appositamente allestito per l'occasione dai vincitori del concorso indetto dall'Accademia di Architettura di Mendrisio), e un'anteprima presso la **Sala Bianca del Teatro Sociale di Como**.

Dopo le edizioni degli scorsi anni dedicate al jazz del nord, al jazz "freddo" e alle contaminazioni tra jazz e rock, quest'anno protagonista dei concerti in programma sarà il **ritmo**. Ritmo inteso come cellula embrionale insita nel *dna* della musica africana, ritmo come motore e cuore pulsante della musica jazz, ritmo come elemento caratterizzante dell'espressione afroamericana ed elemento che ne ha fortemente connotato lo stile sin dall'inizio.

La curiosa frase che dà il titolo a questa edizione del Festival - ***Bala Bambúla, Badu Badu*** - sorta di formula ritmica primordiale, ci rimanda attraverso un suo preciso e storico significato a quella che potremmo definire la preistoria del jazz. Il termine *bambúla* indica infatti al tempo stesso una danza e un antico strumento a percussione, sorta di antenato della moderna conga fatto di bambù, attraverso il quale - con forti accenti e ritmi energicamente scanditi - improvvisati suonatori davano inizio a canti e movimenti di danza: una moltitudine di persone che, ondeggiando e avanzando in formazione circolare, si muovevano su tutto il perimetro della nota *Congo Square*, la "piazza degli schiavi" di New Orleans. Ancora oggi l'architettura di questa piazza ricorda, con il suo lastricato a forma tondeggiante, le improvvisate sequenze ritmiche e le frenetiche danze, unico sfogo espressivo e di libertà per migliaia di donne e uomini venuti dall'Africa.

Ritmo, danza, canto, poesia e religione sono stati gli elementi che hanno costituito l'origine del jazz che, nella sua evoluzione formale sviluppatasi grazie all'inaspettato incontro-scontro tra due culture lontane e agli antipodi, è nato differenziandosi da tutto quello che c'era in precedenza e si è caratterizzato come il genere musicale più interessante ed innovativo del XX secolo.

Anche la sedicesima edizione del **Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso** si presenta con grandi nomi in cartellone e nuove proposte. Dal mirabolante talento pianistico di **Stefano Bollani** alla carica ritmica e ironica del gruppo svizzero **Hildegard Lernt Fliegen**, passando per le atmosfere avvolgenti della cantante di origine africana **Y'akoto** - stella emergente della *new soul* - fino all'omaggio a Elvin Jones, uno dei mitici batteristi della storia del jazz, proposto da **Chico**



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Freeman e dalla batterista **Terri Lyne Carrington**. Un percorso che si snoderà in maniera trasversale attraverso le molteplici divagazioni e reinterpretazioni delle formule ritmiche più importanti del secolo, come nel *jazz flamenco* del **Jorge Pardo Trio**, nel jazz intriso di atmosfere elettriche di **Christy Doran** con i suoi **New Bag**, nella musica del sassofonista francese **Jacques Schwarz-Bart** che con il suo progetto **Jazz Racines Haiti** ci riporta alle radici della musica afroamericana attraverso le fosche e misteriose tinte del jazz caraibico e, infine, nei volteggi sonori del supergruppo **Acrobats**, con il suo trombonista Mauro Ottolini fresco vincitore del premio di *Musica Jazz* come miglior musicista italiano 2012.

A chiusura delle serate di venerdì 1 e sabato 2 febbraio, i **dj-sets** del cantante, conduttore radiotelevisivo e dj **Alessio Bertalot**, padre delle "*jazzapposizioni*", un inedito esperimento di contaminazione fra jazz ed elettronica.

Non mancherà, ancora una volta, l'importante prologo al **Teatro Sociale di Como** con il concerto del gruppo di **Arrigo Cappelletti**, uno dei più stimati compositori e pianisti italiani. Infine **sabato 2 febbraio alle ore 16.30 nel Foyer del Cinema Teatro di Chiasso, tributo a Paolo Fresu** con la presentazione e proiezione in anteprima del film-documentario "**365**": una descrizione della figura umana e artistica del noto jazzista italiano, delle sue esperienze, dei suoi vissuti e del suo mondo.

Il Festival di Cultura e Musica Jazz è un evento ideato e organizzato dal Cinema Teatro di Chiasso, in collaborazione con Teatro Sociale di Como e Jazz&Co Eventi, e con la partecipazione e con il sostegno di:



Municipio di Chiasso Dicastero Cultura



RSI - Rete Due



Repubblica e Canton Ticino DECS - Swisslos



BSI SA (Main Sponsor)



AGE Acqua – Gas – Elettricità



Coop cultura



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

“BALA BAMBÚLA! BADU! BADU!”
Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso 2013
XVI edizione

PROGRAMMA

Como, Sala Bianca del Teatro Sociale - *anteprima*
Venerdì 25 gennaio ore 20.30

Arrigo Cappelletti Gruppo (I, N)

Arrigo Cappelletti, pianoforte

Giulio Martino, sax tenore

Adrian Myhr, contrabbasso

Tore Sandbakken, batteria

Un quartetto italo-norvegese per esaltare le qualità di un artista che in 25 anni di avventure musicali ha saputo dar voce e spessore a una poetica segnata da orizzonti sonori virtualmente sconfinati. Forte di una formazione filosofica che alimenta la sua fame di conoscenza, Arrigo Cappelletti è da sempre alla ricerca dell'ideale espressivo di un *free jazz* lirico e discorsivo, basato sulla frammentazione dei materiali e sulla loro ricombinazione inedita e accattivante. Ha esplorato prima di molti altri le piste trasversali che uniscono il jazz al tango, e si è poi ripetuto con il *fado* al quale ha dedicato un lavoro importante, “Terras do risco”, in compagnia di alcuni tra i migliori esponenti delle nuove generazioni di artisti portoghesi. Il suo rapporto privilegiato con cantanti di estrazione diversa, da Gioconda Cilio a Mia Martini e Ana Moura, si spiega con la sua natura di pianista-narratore, lontano da pericolose tentazioni virtuosistiche e attento al contrappunto evocativo di voci che cercano un'originale armonia nel continuo confronto dialettico. A Como gioca decisamente in casa, e propone la vena jazzistica più convinta puntando su una sezione ritmica che viene dal nord, da Trondheim per la precisione, capace di amplificare il fascino introspettivo delle sue composizioni.

www.arrigocappelletti.it



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Chiasso, Spazio Officina

Giovedì 31 gennaio a partire dalle ore 20.30

Hildegard Lernt Fliegen (CH)

Andreas Schaerer, voce

Christoph Steiner, batteria e percussioni

Matthias Wenger, sassofoni

Marco Müller, contrabbasso

Andreas Tschopp, trombone, tuba

Benedikt Reising, sassofoni e clarinetto basso

Una vocalità dal potenziale espressivo che pare senza limiti, e un'incontenibile verve cabarettistica in grado di unire con sorprendente naturalezza intrattenimento e creatività. Andreas Schaerer è senza dubbio uno degli esponenti più dotati e intriganti dell'attuale scena svizzera, canta con l'impavida gioia di un funambolo senza rete e dà sempre l'impressione di inseguire se stesso e le sue idee in perenne metamorfosi. I trascorsi da chitarrista *punk* hanno certo contribuito all'efficacia dell'impatto emotivo di ogni suo progetto, dall'intimo e insieme vulcanico duo con il contrabbasso di Bänz Oester al trio "viennese" con Martin Eberle e Peter Rom, dalla sonorizzazione di giochi elettronici, fino al sestetto fondato nel 2005 con il quale ha imparato a volare, anche letteralmente, nel cielo infinito dell'improvvisazione. Un sestetto che in realtà è una piccola orchestra, uno scattante animale sonoro che rinuncia allo strumento armonico per svelare l'armonica follia di un collettivo affiatatissimo. La caratura vocale di Schaerer è certificata dall'interesse di Bobby McFerrin, che non a caso lo ha voluto al suo fianco per la sua opera "Bobble", ed è solo uno degli ingredienti che insaporiscono il cocktail stilistico del gruppo, che sfugge con felina agilità a ogni tentativo di classificazione e semplicemente ammalia, coinvolge, entusiasma.

www.hildegardlerntfliegen.ch

Stefano Bollani (I)

pianoforte solo

L'espressione "pianoforte solo" può essere una contraddizione in termini. In questo caso, ad esempio, è una piccola folla quella che si accalca davanti allo strumento: prima di tutti arriva il Bollani "classico", elegantissimo, con in mano uno spartito di Ravel e una spilla del Gewandhaus appuntata sul frac, dono prezioso del Maestro Riccardo Chailly. Poco dopo ecco il jazzista dall'aspetto decisamente più *casual*, il leader di un agguerrito trio "danese" e di originali gruppi "visionari", a suo tempo pupillo di Enrico Rava e oggi fiero interlocutore musicale di Chick Corea. In ritardo e senza fretta, fischiettando una melodia di Carosone, s'avanza poi il Bollani "cantante a tempo perso", padrone disinvolto di un vasto repertorio che non trascura nessuno, da Battisti a Jovanotti passando per Johnny Dorelli, tampinato da un saltellante Bollani carioca che sfoggia una maglietta originale di Pelé, infiammato dall'amore per la musica di Jobim e illuminato dall'incontro con il grande Caetano Veloso. Ci sarebbe anche un autorevole voltapagine, l'autore di un romanzo dal titolo "La sindrome di Brontolo", ma non c'è nessuna pagina da girare e quindi si gode anche lui l'esuberanza istrionica del brillante imitatore, introdotto come si conviene dal Bollani conduttore radiofonico e televisivo. Ci sono tutti, finalmente. Silenzio in sala, si può cominciare.

www.stefanobollani.com



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Chiasso, Spazio Officina

Venerdì 1 febbraio, a partire dalle 20.30

Jorge Pardo Trio (SP)

Jorge Pardo, sassofoni, flauto

Carlos Benavent, basso elettrico

Tino di Geraldo, batteria

Si fa presto a dire "contaminazione", ma spesso l'incontro tra due universi espressivi si risolve in sterili sovrapposizioni. Non è il caso di questo gustoso frutto sonoro, che nasce dall'abbraccio fraterno tra il calore ritmico-lirico del flamenco e l'imprevedibilità dell'improvvisazione di stampo jazzistico che caratterizza l'esplosivo trio di Jorge Pardo. Tre ispiratissimi virtuosi che sembrano nati per suonare insieme e hanno condiviso buona parte del loro percorso artistico, segnato da collaborazioni significative su entrambi i fronti come quelle con Paco de Lucia, da un lato, e con Chick Corea dall'altro. Jorge Pardo ha elaborato una tecnica flautistica peculiare nella quale confluiscono accenti e sfumature che provengono da due diversi vocabolari musicali, Carles Benavent riecheggia nei prodigi della sua maestria bassistica i fasti elettrizzanti della parabola artistica di Jaco Pastorius, tra meraviglie d'armonici e fantasie di ritmi, e Tino Di Geraldo è il prototipo perfetto del batterista jazz con l'anima da percussionista, al punto che potrebbe limitarsi a battere le mani senza scalfire il gioioso eclettismo del suo incedere ritmico. Fuoco alle polveri, dunque: è in scena un trio *Sin precedentes*, come il titolo della loro più recente fatica discografica, che non può certo lasciare indifferenti!

www.jorgepardo.com

Jacques Schwarz-Bart "Jazz Racines Haiti" (F, Haiti, USA)

Jacques Schwarz-Bart, sassofoni

Erol Josué, voce

Claude Saturne, percussione rituale voodoo

Alex Tassel, tromba

Greg Privat, piano

Reggie Washington, contrabbasso

Arnaud Dolmen, batteria

Il fertile meticcio artistico di Jacques Schwarz-Bart è un brillante riflesso delle sue radici, delle sue prime esperienze di percussionista e innovatore della tradizione musicale della Guadalupa e anche delle sue diverse collaborazioni con jazzisti come Roy Hargrove o Ari Hoenig, con la cantante Meshell Ndegeocello o con i pianisti "latini" Danilo Perez e Chucho Valdes. *Jazz Racines Haiti* è la naturale evoluzione dei suoi progetti caraibici segnati dal tamburo Gwoka, simbolo ritmico della sua terra d'origine, musica saldamente ancorata ai modi del jazz moderno che accede però a una nuova dimensione creativa grazie a una sorta di elevazione spirituale. Tutto merito di due elementi fondamentali: il cantante e danzatore Erol Josué, che a 17 anni era già un *oungan*, ovvero un depositario dei riti e delle canzoni sacre della religione voodoo, e il percussionista Claude Saturne, maestro dei ritmi che scandiscono i riti ed eccezionale partner capace di proiettare il *drumming* di Arnaud Dolmen verso inedite peripezie espressive. Un gruppo che può contare anche su personalità come quella di Alex Tassel, trombettista tra i più interessanti della



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

nuova generazione francese che, non a caso, ha lavorato con i migliori improvvisatori sulla scena francese ed europea, da Baptiste Trotignon ad André Ceccarelli. È una giovane creatura musicale, il "voodoo child" coltraniano di Jacques Schwarz-Bart, e non mancherà di stupirci!

www.brotheriacques.com

Christy Doran's "New Bag" (CH)

Christy Doran, chitarra, composizioni

Sarah Buechi, voce

Vincent Membrez Fender Rhodes, Moog bass-synth

Lionel Friedli, batteria

Da quarant'anni ormai è tra i più autorevoli rappresentanti della scena musicale svizzera, da quando nel 1972 ha fondato con il batterista Fredy Studer lo storico gruppo OM, audacemente in bilico tra jazz, improvvisazione libera e rock. Il chitarrista svizzero di origini irlandesi si è sempre distinto per la sua energia d'infaticabile quanto infallibile sperimentatore, hendrixiano fino al midollo e illuminato da un fiuto jazzistico che lo aiuta a coniugare con straordinaria abilità groove e ricerca, genio folleggiante ed efficacia espressiva. Tra i progetti che rappresentano al meglio la sua personale poetica spicca decisamente "New Bag", un gruppo a geometria variabile che Doran corregge e manipola da più di dieci anni con esiti sempre intriganti e sorprendenti. Formazioni da rock band che in realtà sfuggono a ogni tentativo di catalogazione, marcati a fuoco vivo dall'imprendibile vocalità di Bruno Amstad. La più recente incarnazione del progetto prevede un organico che promette stuzzicanti avventure musicali, con le tastieristiche linee di basso di Vincent Membrez e il furore ritmico del più interessante tra i batteristi svizzeri della sua generazione, Lionel Friedli, a stimolare le peripezie vocali di Sarah Buechi, giovane e agguerrita cantante svizzera che ha forgiato il suo talento in India e sa guardare lontano, nell'universo senza limiti della creatività.

www.christydoran.ch

A seguire

Dj set con **Alessio Bertallot** (I)

Conduttore radiofonico, cantante e dj, Alessio Bertallot è uno dei principali scopritori sonori italiani (basta ascoltarlo a "RaiTunes" su Radio2) e autore di diversi progetti musicali innovativi sulla frontiera tra jazz, elettronica e poesia. Come voce degli Aeroplanitaliani, fu artefice di uno dei silenzi più assordanti della musica italiana, quei 15 secondi di silenzio nel brano "Zitti Zitti" con il quale la band vinse il premio della critica a Sanremo '92. Storico conduttore radiofonico, anima dal 1996 al 2010 la trasmissione "B Side" su Radio DeeJay - riuscendo a sdoganare con coraggio generi sino ad allora poco considerati dalle radio commerciali - per passare poi dal 2010 a Radio2. Dal '96 suona in molti club, dai Magazzini generali (di cui è stato dj residente dal 2002 al 2005) al Privilege di Ibiza. A Chiasso, nelle sere di venerdì e sabato, animerà gli ormai classici after al termine dei concerti.

www.bertallot.com



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Chiasso, Foyer del Cinema Teatro

Sabato 2 febbraio, ore 16.30

365

Presentazione e proiezione in anteprima del film scritto e diretto da **Roberto Minini Mérot**.

"365" ha l'ambizione di descrivere e raccontare, con respiro corale, la figura umana e artistica di un grande musicista, le sue esperienze, i suoi vissuti, il suo mondo. Più che una biografia o un ritratto di **Paolo Fresu**, il film disegna una geografia di emozioni: i ricordi, le tradizioni e gli stili musicali, gli incontri, i tanti luoghi percorsi – città e paesaggi naturali, luoghi d'arte e luoghi sacri, teatri e sale di registrazione - danno vita alla ricerca di un artista che proietta la propria immagine in un altrove, dove il confronto e la condivisione con altre esperienze, le sue riflessioni, quelle degli amici o di chi lo ammira come esempio da seguire, trovano la propria ragione d'essere in quello spazio sottile in cui si esprime il suo viaggio interiore... sempre e solo nel nome della musica.

Prodotto da Myro Communications con la partecipazione della RSI Radiotelevisione Svizzera.

Chiasso, Spazio Officina

Sabato 2 febbraio, a partire dalle 20.30

Acrobats Quintet (I)

Tino Tracanna sax soprano e tenore

Mauro Ottolini, trombone

Roberto Cecchetto, chitarra

Paolino Dalla Porta, contrabbasso

Antonio Fusco, batteria

La definizione di "supergruppo" è forse passata di moda, ma di sicuro è quella che meglio si adatta all'ultimo progetto di Tino Tracanna. La sua statura di compositore e di improvvisatore non si può riassumere solo nelle importanti collaborazioni con Franco D'Andrea e con il quintetto di Paolo Fresu, come ben dimostra l'originalità e la freschezza espressiva di *Acrobats*. Per dare corpo, anima e vita alle sue composizioni, il sassofonista livornese ha riunito alcuni dei più agguerriti e quotati specialisti dei rispettivi strumenti, personalità forti capaci di lasciare davvero il proprio segno e di contribuire alla possanza comunicativa di un progetto così convincente. Ad eccezione del giovane batterista Antonio Fusco, che pure mette in mostra tecnica e sensibilità fuori dal comune, gli altri elementi del gruppo sono musicisti che vantano un curriculum invidiabile e il risultato del loro incontro è notevolissimo. Musica che ammalia al primo impatto, che spiazza in continue sterzate, come una strada di montagna che s'inerpica verso magnifiche vette espressive dove il virtuosismo acrobatico dei singoli si sublima in un mosaico di dialoghi intrecciati con grande efficacia. Scrittura e improvvisazione si abbracciano con incalzante continuità nelle composizioni di Tracanna, a disegnare un territorio espressivo che invita alla scoperta d'inaudite sensazioni sonore.

www.tinotracanna.com/blog



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Chico Freeman Quartet feat. Terri Lyne Carrington (USA)

“Tribute to Elvin Jones”

Chico Freeman, sassofoni

George Cables, piano

Lonnie Plaxico, contrabbasso

Terri Lyne Carrington, batteria

Poteva mancare, in un festival dedicato al ritmo, un tributo al più influente batterista del jazz moderno? Ecco quindi un quartetto stellare capeggiato da Chico Freeman, figlio del leggendario tenorista Von Freeman, che ha militato per anni nella *Jazz Machine* di Elvin Jones e che oggi ne ripropone i cavalli di battaglia con vigore e convinzione. A evocare l'indomabile macchina da ritmo del maestro provvede il più fulgido talento femminile d'ogni tempo, una batterista che non a caso è stata lanciata a inizio carriera da un certo Jack DeJohnette e che ha poi suonato sempre e solo con i migliori in circolazione, da Wayne Shorter a Cassandra Wilson, da James Moody a John Scofield. Il quartetto può poi contare su altri due eccellenti strumentisti: Lonnie Plaxico, che negli anni Ottanta ha illuminato la sezione ritmica dei *Messengers* di Art Blakey, e il pianista George Cables, altra notevole personalità artistica che Freeman ha scelto per la sua maestria nell'assecondare le idee di giganti del sassofono come Sonny Rollins, Dexter Gordon e Joe Henderson. Anche lui vanta collaborazioni con batteristi come Max Roach, per citarne uno solo e, in effetti, la confidenza con il gioco ritmico ai massimi livelli espressivi è un po' la caratteristica principale di questo splendido quartetto, pronto a riproporre e rinnovare con entusiasmo i gioielli jazzistici firmati da Elvin Jones.

www.chicofreeman.com

www.terrilynecarrington.com

Y'akoto (D)

Y'akoto, voce e chitarra

Matthäus Winnitzki Fender Rhodes, tastiere

Hailé Jno-Baptiste, chitarre

Benoit Dordolo, basso

Jean Francois Ludovicus, batteria

Figlia di un musicista *highlife* e di una madre tedesca, Y'akoto cresce con spirito nomade e cosmopolita tra Camerun, Ciad, Ghana e Amburgo. Artista dal genio precoce e dalla voce magnificamente screziata, la sua musica è una fine mistura di soul, folk, reggae, rock ispirata a Billie Holiday, Nina Simone e Erykah Badu. Della nuova generazione di *soul-singers*, sicuramente la più autentica ed emozionante. L'album “Babyblues” che l'ha rivelata lo scorso anno è una collezione di perle rare che colpiscono al cuore per essenzialità, intelligenza e raffinatezza. In concerto, ammalia per il magnetismo interpretativo che le viene dal profondo e la padronanza comunicativa delle movenze. Un'artista ispirata destinata a restare e che Chiasso ospita in piena rampa di lancio. *Moving in another direction...*

www.yakoto.de

A seguire

Dj set con **Alessio Bertallot (I)**



COMUNE DI CHIASSO



centro culturale chiasso

cinema teatro

Via Dante Alighieri 3/b

CH - 6830 Chiasso

Tel. +41 91 695 09 14

Fax +41 91 695 09 18

cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Biglietti

Concerto a Como	unico	Fr. 20.--/€ 15
Concerti a Chiasso	interi	Fr. 30.--/€ 25
	ridotti*	Fr. 25.--/€ 20
	after 24	Fr. 10.--/€ 8.--
Tessera	3 giorni	Fr. 65.--/€ 55.--
	2 giorni	Fr. 45.--/€ 40.--

* Club Rete Due, studenti, AVS, AI

La biglietteria del Cinema Teatro di Chiasso sarà aperta al pubblico per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti dal martedì al sabato dalle 17.00 alle 19.30.

Il servizio è disponibile anche telefonicamente negli stessi orari al numero +41 (0)91 6950916.

Informazioni e Web Site

tel. +41 91 6950914/7

e-mail: cultura@chiasso.ch

www.chiassocultura.ch

Ufficio stampa

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch

Ellecistudio. Tel. +39.031.301037 e-mail: chiara.lupano@ellecistudio.it